

ASSISI

Stazione o «zona franca»? Cantieri in mezzo al degrado

'Bretella' e sottopasso in vista, fra una retata e l'altra

SCALO ferroviario: c'è lavoro e lavoro. Se sono in corso opere nell'intero comparto per migliorare funzionalità e fruibilità della stazione angelana e per sistemare la viabilità tutt'intorno, c'è grande impegno anche da parte delle forze dell'ordine che, da tempo ormai, tengono sotto attento monitoraggio la zona. Area che ha rischiato di diventare 'terra di nessuno' con la presenza nel tempo, di vandali, ladri, malintenzionati, spacciatori, vagabondi e quant'altri: all'esterno, ma anche all'interno, in particolare nelle ore notturne.

L'INDIGNAZIONE e le proteste dei frequentatori e degli abitanti hanno consentito una sempre maggiore attenzione che sta dando frutti, a patto che i controlli continuino e che l'attenzione resti forte. Anche perchè le 'novità' sono sem-

pre dietro l'angolo. Ecco allora che l'altro i giorno i carabinieri hanno fermato, identificato, controllato ed espulso un brasiliano di 26 anni, transessuale. Aveva appena messo piede nella stazione di Santa Maria degli Angeli ed è stato immediatamente allontanato.



SORTE analoga era toccata ad altri transessuali che, nel periodo natalizio, erano giunti alla stazione: «Per motivi turistici», avevano dichiarato. Ma i militari dell'Arma, fatti i controlli di rito, avevano riscontrato delle irregolarità che li avevano indotti alla denuncia a piede libero e all'espulsione.

Dai controlli ai lavori che modificheranno in maniera radicale la viabilità nella zona. Sono infatti in corso, ad est della stazione (zona ex Montedison) le opere per la 'bretella' che si ricongiungerà con via Patrono d'Ita-

lia.

Ad ovest, invece, è partito il cantiere per il sottopasso che eliminerà il passaggio a livello lungo la via principale che unisce Santa Maria degli Angeli ad Assisi; intervento a cura di Rete Ferroviaria Italiana per un importo di 4 milioni di euro (ditta appaltatrice Paggi di Trevi).

Si tratta di un'opera attesa da oltre trent'anni, che include il sottopasso ferroviario (con doppio senso di circolazione per auto e autobus turistici), che si sviluppa dietro villa Cherubino (un percorso che ha sollevato perplessità e che si attende con curiosità l'esito finale) senza ledere la strada e le attività della via e un sottopasso pedonale, fruibile anche ai diversamente abili, di grande ampiezza (largo 4,80 metri e lungo 20); tutta l'area sarà riqualificata, incluse le reti tecnologiche.

L'INTERVENTO si concluderà entro due anni e durante i lavori sarà sempre assicurata la regolare circolazione, sia stradale che ferroviaria.

M.B.

ASSISI FRA ALTI E BASSI DIVENTA OPERATIVO IL NUOVO IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE

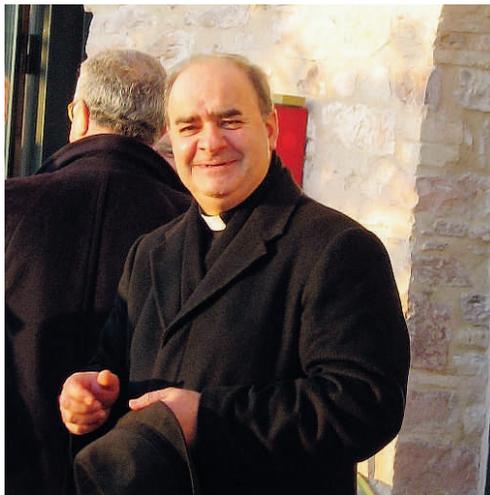
Riflettori sul duomo, qualcosa si muove

ASPETTANDO la piazza, il duomo si rifà il «look». In attesa di un 'allungo' deciso nei lavori di ripavimentazione del sagrato, che parecchio ha fatto discutere nelle ultime settimane per la lentezza e la sospensione dei cantieri, la cattedrale di san Rufino è stata dotata di un nuovo impianto di illuminazione artistica destinata ad esaltare una delle facciate più belle dell'arte italiana.

E' caratterizzato da 25 fari che illuminano il campanile, i rosoni e l'intera facciata; è provvisto inoltre di un sistema che garantisce effetti cromatici di grande sugge-

stione. «L'impianto è stato realizzato e donato alla cattedrale dall'azienda di David Sensi, al quale siamo molto grati per questo intervento — spiega don Cesare Provenzi (nella foto), parroco del duomo —. La nuova illuminazione verrà utilizzata, in particolare, in occasione delle solennità più importanti».

UN COMPARTO, quello intorno alla cattedrale, che ha visto diversi interventi nell'ultimo periodo (pavimentazioni, restauro della fontana, percorso meccanizzato) e che attende il completamento del sagrato.



BASTIA RASSICURAZIONI DAL SINDACO USCENTE SULLA CONCOMITANZA DEI LAVORI IN VIA FIRENZE

Lombardi: «Il piano Salgado nell'area Franchi è compatibile»

IL SOTTOPASSO ferroviario di via Firenze, non significherà la bocciatura del progetto nell'area Franchi presentato dal professionista portoghese Manuel Salgado, urbanista di fama internazionale. E' quanto spiega il sindaco Francesco Lombardi ricordando che «nella Giunta comunale di mercoledì 21 è stato presentato il documento preliminare per la soppressione del passaggio a livello della linea ferroviaria Foligno-Terontola, in via Firenze. L'iniziativa che l'amministrazione ha messo in campo si dovrà confrontare con le previsioni del piano Salgado per armonizzare la progettazione in questione con tutta l'area ridisegnata dal progettista». «Il piano di Salgado, infatti —

sottolinea il sindaco — propone una visione ampia dell'assetto urbano e viario della città e il progetto del sottopasso di via Firenze è una proposta complementare al progetto che, comunque, si realizzerà, con uno studio preliminare per consentire di superare il nodo di via Firenze per i pedoni e le autovetture». Una precisazione importante per il futuro assetto urbanistico e viario della città e in particolare per la trasformazione del sito industriale Franchi. Tutto dipenderà dalle indicazioni della variante generale al Prg, a cura del professor Nigro, di cui la fase di impostazione è conclusa, ma ancora non pubblicizzata, così come il 'master plan'. L'aveva anticipato nella conferenza stampa

l'assessore all'Urbanistica, architetto Gianluca Falcinelli, puntualizzando che le indicazioni contenute nei due piani risponderanno a tutti i quesiti.

A QUESTO PUNTO, se si vorrà evitare la costruzione di due sottopassi ferroviari a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, significa che su via Firenze verrà previsto un sottovia ad uso esclusivo di pedoni e veicoli leggeri, mentre il sottopasso principale sarà quello tra la stazione ferroviaria e il ponte di ferro, indicato da Salgado.

m.s.



SERIO & FACETO Marcia indietro del Comune sull'evento della festa 2009

TODI DUBBI E PROTESTE

Lotta per Carnevale Il caso Wrestling

ANNULLATO lo spettacolo di «Wrestling» previsto nel cartellone di «Carnevalandia 2009» e potrebbe esserlo l'intero programma della manifestazione. Nell'occhio del ciclone non tanto l'iniziativa in sé, ma la «location» scelta per ospitarla: il Teatro comunale. L'amministrazione, all'indomani dei manifesti pubblicitari affissi e delle prime polemiche, ha immediatamente smentito la disponibilità del Comune per un simile evento, affermando che l'organizzazione ha diffuso la notizia prima che si prendesse visione del programma in cui la manifestazione era inserita. Il provvedimento della Giunta — l'organizzazione è stata invitata a proporre un'altra sede per il Wrestling — ha scatenato reazioni a catena, in primis nel comitato promotore di «Carnevalandia 2009» che minaccia a questo punto di annullare l'intero programma. Lunedì — conferma uno degli organizzatori, Luca Rossini — si riuniranno il Comitato «per il Carnevale» di Ponterio, il Circolo culturale sportivo e l'Unione commercianti ed artigiani Ponterio-Piandiporto, per decidere il da farsi, ma intanto in una lettera aperta diffusa in città i toni oscillano visibilmente tra l'amaro ed il sarcastico. «Con un anticipo di una settimana — affermano — apprendiamo di consiglieri che si incateneranno alle porte del Teatro se lo stesso verrà profanato da un simile evento». «Tranquillizzatevi e tranquillizzate — riprendono con fare critico — ma facciamo qualche cosa i politici locali. La città è al collasso: quanto potrà resistere?».

BASTERA' uno spettacolo di wrestling al Comune a risolvere tutti i problemi dell'acropoli cittadina? L'auspicio è che alla fine il buon senso prevalga. Da ambo le parti.

Susi Felceti